

FOCUS SULLE RETI TERRITORIALI FRANCIACORTA SOSTENIBILE E PIANURA SOSTENIBILE

Le due reti territoriali Franciacorta Sostenibile e Pianura Sostenibile sono simili sul piano numerico (la maggioranza dei comuni della rete territoriale Fondazione Cogeme rientra nelle due reti Franciacorta e Pianura), ma con qualche specificità che merita di essere evidenziata. La rete Franciacorta Sostenibile include 20 comuni (tutti ubicati in provincia di Brescia), per un totale pari a 171.670 residenti (si veda la tabella 15), mentre la rete Pianura Sostenibile ne conta 23 (di cui uno solo, Calcio, in provincia di Bergamo) per un totale di 135.121 residenti.

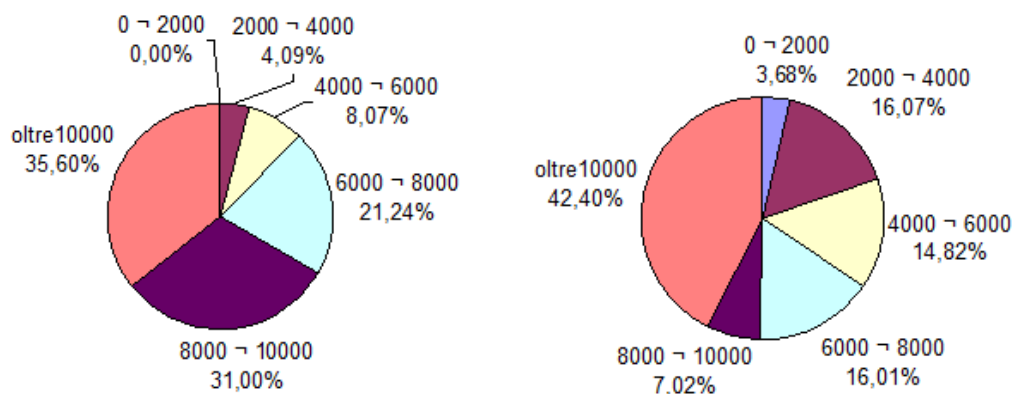
Tab. 15 – Popolazione della Rete Territoriale Franciacorta sostenibile e Pianura sostenibile, dati al 31 dicembre 2011

Franciacorta sostenibile			Pianura sostenibile		
	<i>Comune</i>	<i>Abitanti</i>		<i>Comune</i>	<i>Abitanti</i>
1	Adro	7.186	1	Azzano Mella	3.017
2	Capriolo	9.371	2	Barbariga	2.440
3	Castegnato	8.102	3	Berlingo	2.630
4	Cazzago San Martino	11.069	4	Calcio	5.462
5	Cellatica	4.930	5	Capriano del Colle	4.595
6	Coccaglio	8.660	6	Castel Mella	10.926
7	Cologne	7.615	7	Comezzano-Cizzago	3.778
8	Corte Franca	7.236	8	Corzano	1.407
9	Erbusco	8.743	9	Flero	8.643
10	Gussago	16.891	10	Lograto	3.913
11	Iseo	9.237	11	Longhena	621
12	Monticelli Brusati	4.432	12	Maclodio	1.502
13	Ome	3.264	13	Mairano	3.377
14	Ospitaletto	14.217	14	Orzinuovi	12.659
15	Paderno Franciacorta	3.757	15	Palazzolo Sull'Oglio	20.066
16	Paratico	4.485	16	Quinzano D'Oglio	6.525
17	Passirano	7.196	17	Roncadelle	9.490
18	Provaglio D'Iseo	7.237	18	Rudiano	5.917
19	Rodengo-Saiano	9.107	19	San Gervasio Bresciano	2.559
20	Rovato	18.935	20	Torbole Casaglia	6.460
			21	Travagliato	13.636
			22	Urago D'Oglio	4.054
			23	Villachiara	1.444
	TOTALE	177.670		TOTALE	135.121

Come si evince dal grafico a torta che segue (parte sinistra della tavola 20), la Rete Franciacorta Sostenibile mostra una concentrazione più accentuata nelle due fasce più elevate, quella 8.000-10.000 e quella oltre 10.000 abitanti, poiché quasi il 66% della sua popolazione risiede in comuni al di sopra degli 8.000 abitanti. A marcare questa differenza sono comuni come Capriolo (9.371), Castegnato (8.102), Cazzago San Martino (11.069), Coccaglio (8.660), Erbusco (8.743), Gussago (16.891), Iseo (9.237), Ospitaletto (14.217), Rodengo-

Saiano (9.107) e Rovato (18.935). Questa evidenza di forte concentrazione della popolazione residente nei comuni ad alta densità abitativa si riduce, invece, nel caso della Rete Pianura Sostenibile (parte destra della tavola 2). La quota di popolazione che risiede in comuni sopra gli 8.000 abitanti è in questo caso più contenuta, poiché rappresenta circa il 47% del totale dell'intera popolazione. L'addensamento maggiore si registra invece tra i 2.000 e i 6.000 abitanti, in cui ricade quasi il 31% della popolazione, con comuni come Azzano Mella (3.017), Barbariga (2.440), Berlingo (2.630), Calcio (5.462), Capriano del Colle (4.595), Comezzano-Cizzago (3.778), Lograto (3.913), Mairano (3.377), Rudiano (5.917), San Gervasio Bresciano (2.559) e Urago D'Oglio (4.054). Nella medesima categoria, invece Franciacorta Sostenibile vede rappresentato il 12,16% della popolazione.

Tav. 20 – Popolazione delle reti territoriali Franciacorta Sostenibile (a sinistra) e Pianura Sostenibile (a destra) suddivisa per fasce, in percentuale, dati al 31.12.2011



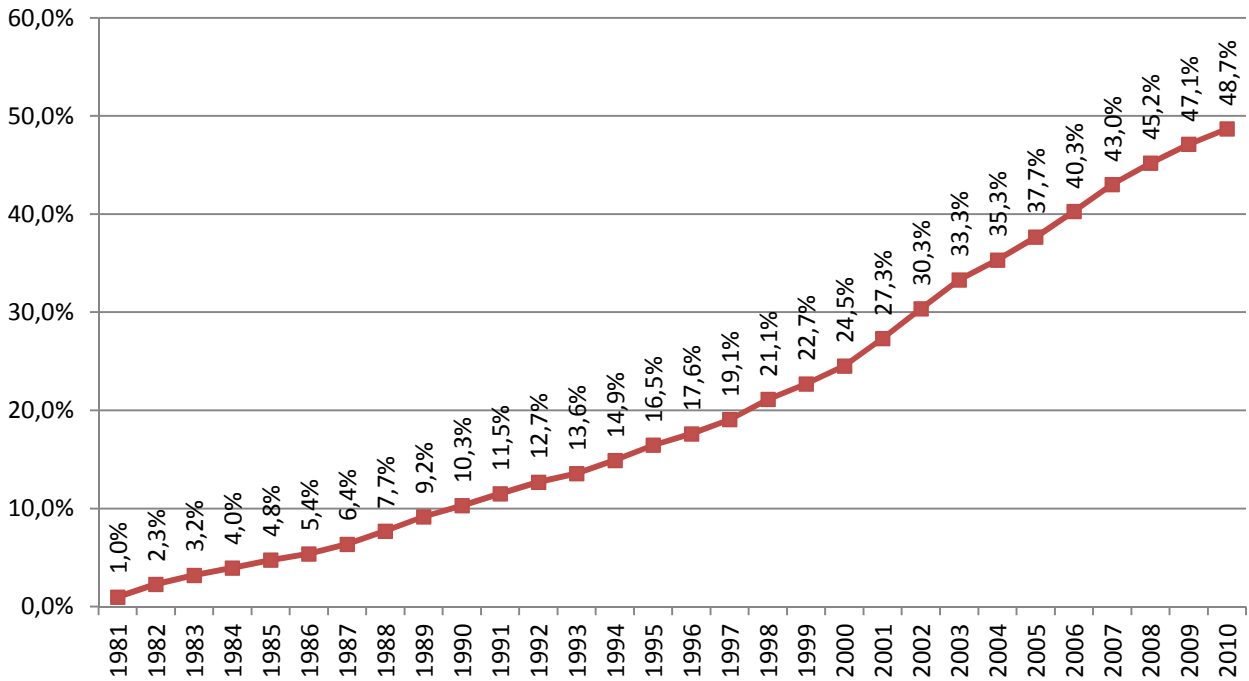
L'andamento di lungo periodo dei due territori, da 1981 al 2011, è simile sul piano dei valori assoluti (parte sinistra della tavola 21), poiché caratterizzato da una progressione lineare piuttosto analoga. Gli scarti percentuali derivati dai confronti decennali (parte destra della tavola 3), tuttavia, evidenziano come Pianura Sostenibile abbia registrato un incremento superiore a Franciacorta Sostenibile negli ultimi due confronti decennali, quello del 2011 sul 2001 (22,84% contro 19,4%) e quello del 2001 sul 1991 (16,44% contro 12,9%), invertendo il segno dell'incremento del 1991 sul 1981, favorevole invece a Franciacorta Sostenibile (10,3% contro 9,56%).

Tav. 21 – Popolazione delle reti territoriali Franciacorta Sostenibile e Pianura Sostenibile in valori assoluti dal 1981 al 2011 e, in percentuale, in tre confronti decennali

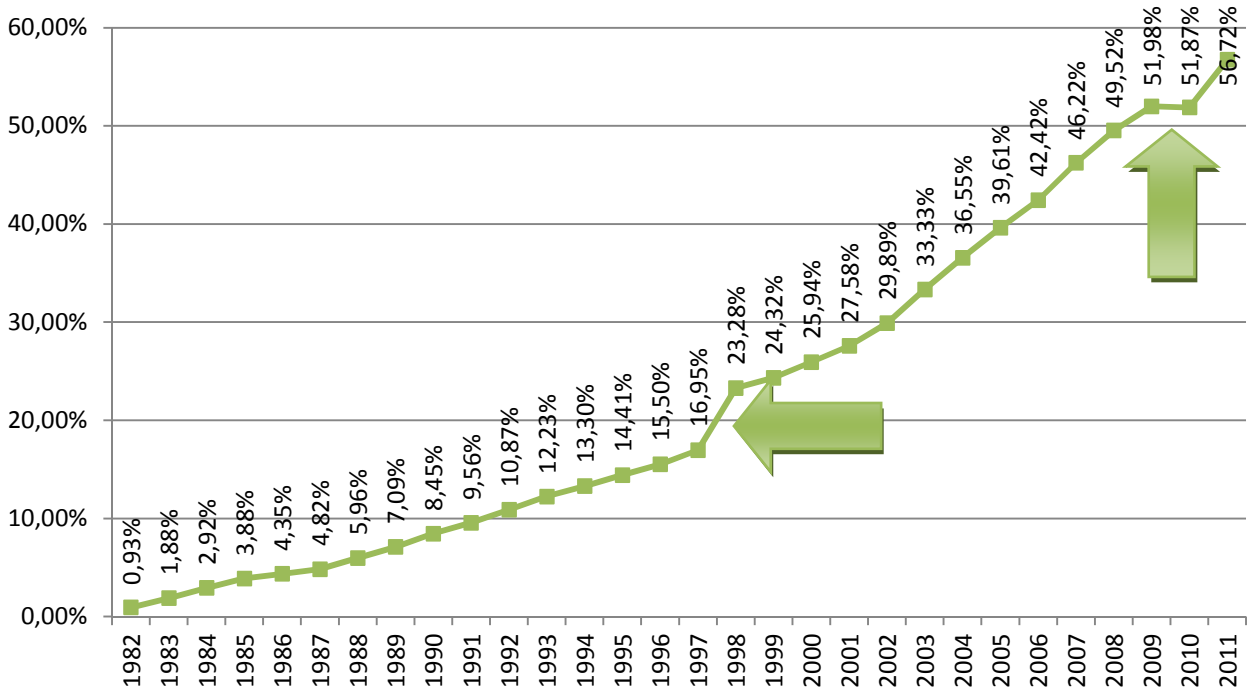


I tassi di crescita nel lungo periodo possono essere analizzati con indici a base fissa (1981) percentuali, che ci forniscono l'andamento della progressione nella crescita della popolazione. La rete territoriale Franciacorta Sostenibile (tavola 22) mostra un incremento complessivo del 48,7%, senza picchi significativi.

Tav. 22 – Indici percentuali a base fissa (1981) della popolazione della rete territoriale Franciacorta Sostenibile



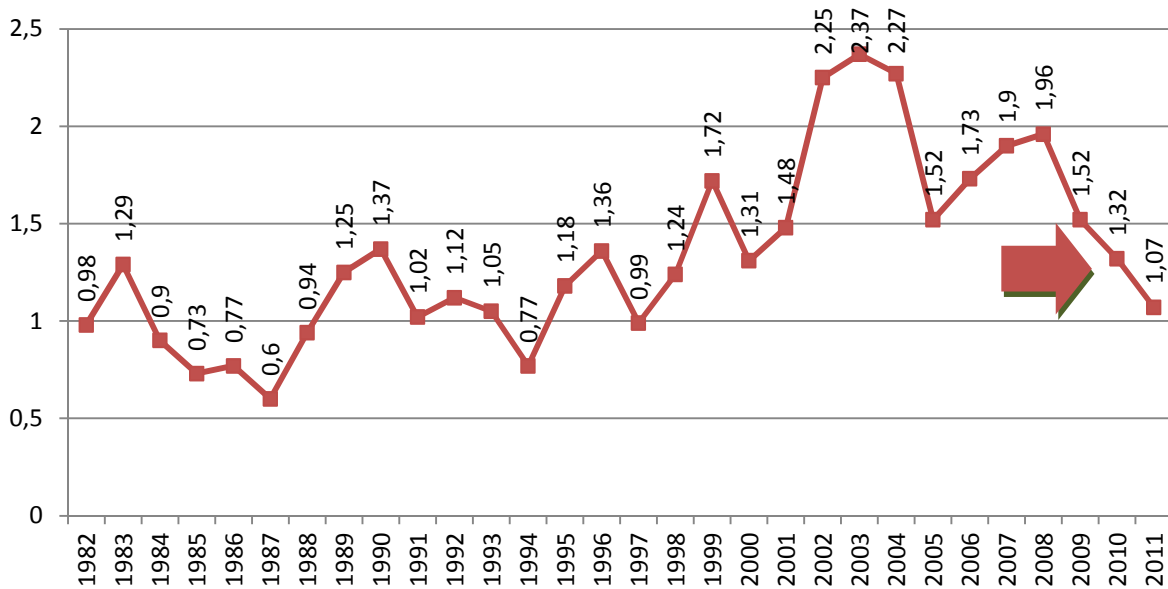
Tav. 23 – Indici percentuali a base fissa (1981) della popolazione della rete territoriale Pianura Sostenibile



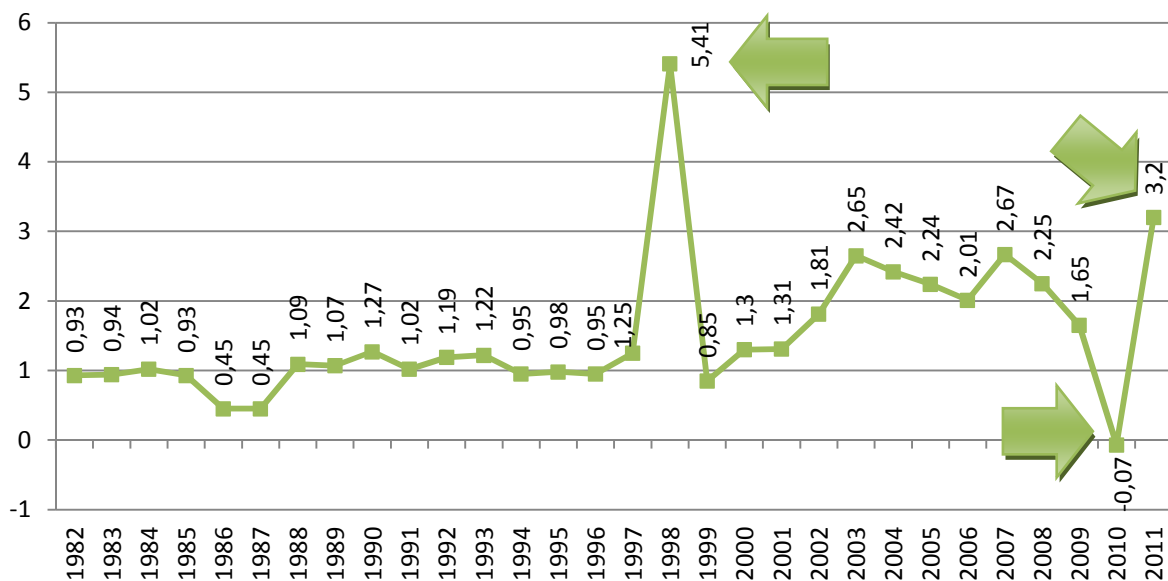
Considerazioni simili possono essere avanzate osservando gli indici a base fissa della rete Pianura Sostenibile (tavola 23), che mostra un incremento complessivo del 56,7% dal 1981 al 2011. A differenza di

Franciacorta Sostenibile, però, quest'area evidenzia sia un rilevante picco verso l'alto nel 1998, quando si registra una variazione percentuale del 23,3% rispetto al 1981, sia una flessione nel 2010 (entrambi evidenziati da una freccia nel grafico). Per verificare l'incidenza di questo fenomeno, può essere interessante osservare la dinamica di crescita considerando indici a base mobile, in grado di fornire un quadro più puntuale di questo andamento. La tavola 24 mostra la progressione degli indici a base mobile (annuale) dal 1981 al 2011. È interessante al riguardo notare come essi evidenzino una flessione nel ritmo di crescita dal 2009 in poi, dopo un andamento crescente dal 2005 a seguire. Si consideri che un indice pari a 1,07 del 2001 significa un incremento della popolazione rispetto al 2010 dell'1,07%.

Tav. 24 – Variazioni % su indici a base mobile annuali per la popolazione della rete territoriale Franciacorta Sostenibile

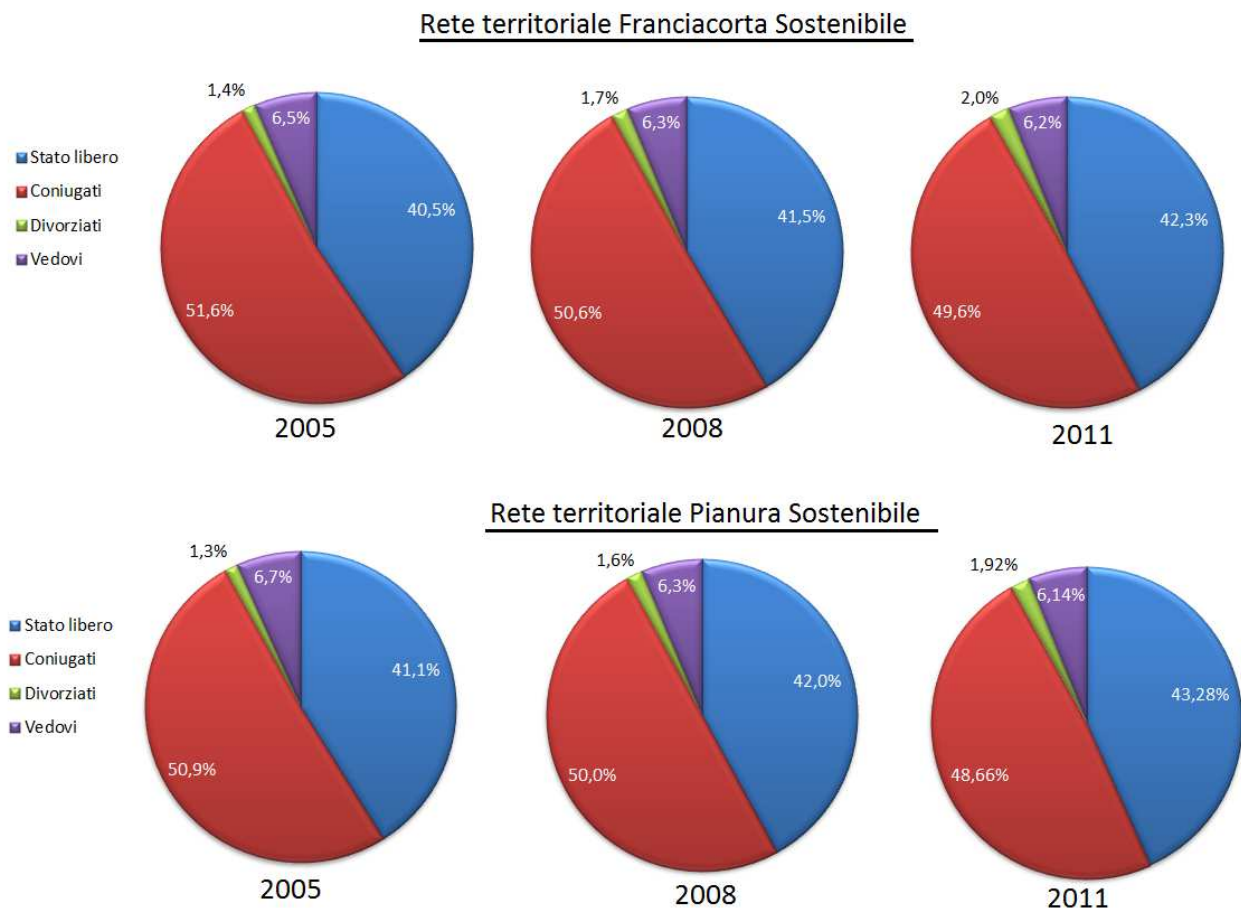


Tav. 25 – Variazioni % su indici a base mobile annuali per la popolazione della rete territoriale Pianura Sostenibile



La rete territoriale Pianura Sostenibile mostra, confermando le impressioni dell'osservazione degli indici a base fissa, un picco nel 1998 di +5,41% rispetto al 1997 e il calo dello 0,07% del 2010 rispetto al 2009, ma con una ripresa ancora fuori *range* pari al 3,2% (si veda tavola 25). Per interrogarsi sulle ragioni di questi andamenti sarà necessario porre attenzione alle dinamiche dei flussi legati ai tassi di natalità e di migrazione. L'andamento dello stato civile nella rete territoriale Franciacorta nel corso dell'ultimo sessennio (2005-2011), mostra valori piuttosto regolari, anche se è da notare una flessione dei coniugati, che passano dal 51,6% del 2005 al 46,6% del 2011. Questa contrazione sembra giustificata dall'aumento dei divorzi (i dati dei separati non sono disponibili), che passano dall'1,4% al 2%, ma soprattutto dalla crescita dello "stato libero" (nubili e celibi) che si attesta al 42,3% nel 2011 rispetto al 40,5% del 2005, lo stato della vedovanza è pressoché invariato. Valori molto simili caratterizzano la rete territoriale Pianura Sostenibile (si veda la tavola 26).

Tav. 26 – Valori percentuali nello stato civile suddiviso per quattro categorie dal 2005 al 2011 (sul totale della popolazione) nelle reti territoriali Franciacorta Sostenibile e Pianura Sostenibile



Per comprendere come le variazioni percentuali delle singole categorie si siano modificate nei confronti tra le annate prese a riferimento, è utile osservare l'evoluzione dei valori assoluti delle categorie dello stato civile per di due territori. La tabella 16 mostra i valori della Franciacorta Sostenibile, evidenziando come i dati maggiormente di rilievo sono tre e sembrano tra loro collegati. Il primo è quello della crescita di quasi il 60% dei divorzi per gli over 25 nel corso del sessennio 2005-2011. A fronte di questo fenomeno si può registrare l'incremento dello stato libero (celibi e nubili), sempre nella fascia over 2,5 pari al 18,3%. In

aggiunta ad essi, va segnalata la forte flessione dei matrimoni fra i più giovani, sotto i 24 anni, che si contraddistinguono per una contrazione del 27% nel sessennio, dato non particolarmente rilevante sul piano quantitativo (i coniugati sotto i 24 anni rappresentano lo 0,02% del totale della popolazione), ma certamente interessante sul piano sociale, se letto nell'ottica dell'espansione delle nuove forme di unioni civili. Come si evince dalla lettura della tabella successiva (17), Pianura Sostenibile mostra differenze percentuali simili, ma fa registrare un'incidenza maggiore dei divorziati over 25, che crescono del 62,2% nel confronto 2005-2011, mentre i coniugati under 24 si riducono a livelli inferiori (-15,1%) per lo stesso periodo (e rappresentano lo 0,3% del totale della popolazione Pianura Sostenibile). Il dato più rilevante per Pianura Sostenibile, però, sembra essere quello della crescita dello stato libero per gli over 25, che si attesta ad un significativo +22,8% nel confronto tra il 2011 e il 2005.

Tab. 16 – Valori assoluti dal 2005 al 2011 con variazioni assolute e percentuali nello stato civile suddiviso per quattro categorie e due fasce d'età nella rete territoriale Franciacorta Sostenibile

Stato civile	2005		2008		2011		Differenze V.A.			Differenze %		
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	05-08	08-11	05-11	05-08	08-11	05-11
1 -Stato libero	39.131	98,2	41.657	98,5	43.948	98,9	2.526	2.291	4.817	6,5	5,5	12,3
2 -Coniugati	695	1,7	645	1,5	507	1,1	-50	-138	-188	-7,2	-21,4	-27,1
3 -Divorziati	2	0	1	0	1	0	-1	0	-1	-50	0	-50
4 -Vedovi	0	0	1	0	0	0	1	-1	0	0	0	0
0 -24 anni	39.828	25,5	42.304	25,6	44.456	25,9	2.476	2.152	4.628	6,2	5,1	11,6
1 -Stato libero	24.189	20,8	26.823	21,8	28.626	22,5	2.634	1.803	4.437	10,9	6,7	18,3
2 -Coniugati	79.942	68,7	82.836	67,4	84.597	66,5	2.894	1.761	4.655	3,6	2,1	5,8
3 -Divorziati	2.132	1,8	2.769	2,3	3.404	2,7	637	635	1.272	29,9	22,9	59,7
4 -Vedovi	10.158	8,7	10.409	8,5	10.587	8,3	251	178	429	2,5	1,7	4,2
25 anni e oltre	116.421	74,5	122.837	74,4	127.214	74,1	6.416	4.377	10.793	5,5	3,6	9,3
Totale (S)	156.249	100	165.141	100	171.670	100	8.892	6.529	15.421	5,7	4	9,9

Tab. 17 – Valori assoluti dal 2005 al 2011 con variazioni assolute e percentuali nello stato civile suddiviso per quattro categorie e due fasce d'età nella rete territoriale Pianura Sostenibile

Stato civile	2005		2008		2011		Differenze V.A.			Differenze %		
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	05-08	08-11	05-11	05-08	08-11	05-11
1 -Stato libero	30.422	98,2	32.920	98,2	35.114	98,7	2.498	2.194	4.692	8,2	6,7	15,4
2 -Coniugati	555	1,8	585	1,7	471	1,3	30	-114	-84	5,4	-19,5	-15,1
3 -Divorziati	1	0	2	0	0	0	1	-2	-1	100	0	0
4 -Vedovi	4	0	0	0	0	0	-4	0	-4	0	0	0
0 -24 anni	30.982	25,7	33.507	26	35.585	26,3	2.525	2.078	4.603	8,1	6,2	14,9
1 -Stato libero	19.032	21,3	21.257	22,3	23.367	23,5	2.225	2.110	4.335	11,7	9,9	22,8
2 -Coniugati	60.710	67,9	63.889	67	65.273	65,6	3.179	1.384	4.563	5,2	2,2	7,5
3 -Divorziati	1.599	1,8	2.095	2,2	2.593	2,6	496	498	994	31	23,8	62,2
4 -Vedovi	8.045	9	8.160	8,6	8.303	8,3	115	143	258	1,4	1,8	3,2
25 anni e oltre	89.386	74,3	95.401	74	99.536	73,7	6.015	4.135	10.150	6,7	4,3	11,4
Totale (S)	120.368	100	128.908	100	135.121	100	8.540	6.213	14.753	7,1	4,8	12,3

La tabella 18 che segue, invece, sposta l'attenzione sulla consistenza numerica delle famiglie nei due territori della Franciacorta Sostenibile e della Pianura Sostenibile.

Tab. 18 – Andamento delle famiglie dal 2003 al 2011 nelle reti Territoriale Franciacorta Sostenibile e Pianura Sostenibile

Anno	Franciacorta sostenibile				Pianura sostenibile			
	Famiglie	Variaz. % da indice a base mobile	Variaz. % da indice a base fissa (2003)	Compos. media	Famiglie	Variaz. % da indice a base mobile	Variaz. % da indice a base fissa (2003)	Compos. media
2003	58.115	-	-	2,59	43.975	-	-	2,61
2004	59.637	2,62	2,62	2,58	45.321	3,06	3,06	2,60
2005	61.394	2,95	5,64	2,55	46.809	3,28	6,44	2,57
2006	63.009	2,63	8,42	2,52	47.956	2,45	9,05	2,56
2007	64.715	2,71	11,36	2,5	49.581	3,39	12,75	2,54
2008	66.303	2,45	14,09	2,49	50.755	2,37	15,42	2,54
2009	67.333	1,55	15,86	2,52	51.732	1,92	17,64	2,53
2010	68.333	1,49	17,58	2,49	51.663	-0,13	17,48	2,53
2011	n.d.	-	-	-	n.d.	-	-	-

L'incremento annuo della Franciacorta Sostenibile sembra inferiore a quello della Pianura Sostenibile. Questo dato appare evidente fino al 2009, quando l'incremento progressivo cumulato dal 2005 di Pianura Sostenibile è pari a 17,64% contro il 15,86% di Franciacorta Sostenibile. Infatti, se calcolassimo l'incremento medio annuo fino a quel momento (tasso annuo medio composto), noteremmo come Pianura Sostenibile mostrerebbe un valore pari a 3,16 contro il 2,44 di Franciacorta Sostenibile. Il saldo negativo del dato del 2010 di Pianura Sostenibile (-0,13%) crea, di fatto, una frattura nel trend ascendente che porta il valore incrementale percentuale (17,48%) a un livello inferiore a quello mostrato da Franciacorta Sostenibile (17,58%).

Passando alle differenze tra i due territori riguardo alle distribuzioni della popolazione per tre fasce d'età negli ultimi sei anni (si veda tabella 19), è possibile affermare come la fascia d'età tra 0 e 17 anni nel 2011, sia per Franciacorta Sostenibile sia per Pianura Sostenibile, rappresenti una quota molto simile che si attesta intorno al 18% del totale della popolazione italiana. Gli stranieri, però, su questa fascia d'età, arrivano a rappresentare il 27,4% del loro totale in Franciacorta Sostenibile e il 29% in Pianura Sostenibile. Anche il tasso di crescita nell'ultimo confronto 2008-2011 è molto simile per questa fascia d'età nelle due aree territoriali (+2,9% e +3,2%). Sul piano comparativo, la fascia 0-17 anni cresce in modo più consistente nella popolazione straniera (fenomeno già evidenziato per la rete territoriale Fondazione Cogeme, che però non può essere in alcun modo paragonato a Franciacorta Sostenibile e a Pianura Sostenibile, dato che non si tratta di insiemi che si autoescludono), attendendosi al 26,3% in Franciacorta Sostenibile e al 28,1% in Pianura Sostenibile, sempre per il 2011. A fronte di questo ritmo di crescita, va però specificato che questa categoria rappresenta, nel complesso, il 3,4% del totale della popolazione (italiani + stranieri) nel caso di Franciacorta Sostenibile e il 4,15% nel caso di Pianura Sostenibile.

Sempre nel 2011, la fascia 18-64 anni degli italiani pesa per il 63,3% in Franciacorta Sostenibile e per il 64% in Pianura Sostenibile (confronto intergruppo degli italiani). Questo dato sembra confermare una sostanziale omogeneità nella struttura della popolazione italiana residente nelle due aree territoriali, concentrata nella fascia lavorativa. Anche in questa fascia l'incidenza degli stranieri (sul totale degli stranieri) è simile per le due aree (70,9% e 69,5%), mentre sul totale della popolazione essa è dell'8,9% nel

caso di Franciacorta Sostenibile e del 9,97% per Pianura Sostenibile. Anche l'ultima fascia d'età, negli italiani, ha un'incidenza simile in Franciacorta Sostenibile e in Pianura Sostenibile (rispettivamente 18,7% e 18,3%), così come per gli stranieri, la cui incidenza è però limitata ad un 1,6% (Franciacorta Sostenibile) e 1,5% (Pianura Sostenibile), che scende ad un 0,2% rappresentativo del totale della popolazione (Franciacorta Sostenibile) e allo 0,22% (Pianura Sostenibile).

Tab. 19 – Andamento della popolazione italiana e di quella straniera residente dal 2005 al 2011 nelle reti Territoriali Franciacorta Sostenibile e Pianura Sostenibile, suddivisa in tre classi d'età (senza evidenziazione dei totali)

Franciacorta Sostenibile												
ITALIANI												
Classi d'età	2005		2008		2011		Differenze V.A.			Differenze %		
	Tot	%	Tot	%	Tot	%	05-08	08-11	05-11	05-08	08-11	05-11
0 -17	25.329	17,6	26.272	17,8	27.038	18	943	766	1.709	3,7	2,9	6,7
18 -64	94.228	65,5	94.783	64,3	95.080	63,3	555	297	852	0,6	0,3	0,9
Oltre 64	24.230	16,9	26.342	17,9	28.057	18,7	2.112	1.715	3.827	8,7	6,5	15,8
Italiani	143.787	92,02	147.397	89,26	150.175	87,5	3.610	2.778	6.388	2,5	1,9	4,4
STRANIERI												
0 -17	3.157	25,33	4.668	26,31	5.896	27,43	1.511	1.228	2.739	47,9	26,3	86,8
18 -64	9.152	73,44	12.826	72,28	15.247	70,93	3.674	2.421	6.095	40,1	18,9	66,6
Oltre 64	153	1,23	250	1,41	352	1,64	97	102	199	63,4	40,8	130,1
Stranieri	12.462	7,98	17.744	10,74	21.495	12,5	5.282	3.751	9.033	42,4	21,1	72,5
Pianura Sostenibile												
ITALIANI												
Classi d'età	2005		2008		2011		Differenze V.A.			Differenze %		
	Tot	%	Tot	%	Tot	%	05-08	08-11	05-11	05-08	08-11	05-11
0 -17	19.162	17,41	19.927	17,58	20.561	17,76	765	634	1399	4	3,2	7,3
18 -64	72.664	66,01	73.658	64,98	74.045	63,97	994	387	1.381	1,4	0,5	1,9
Oltre 64	18.250	16,58	19.767	17,44	21.140	18,26	1.517	1.373	2.890	8,3	6,9	15,8
Italiani	110.076	91,45	113.352	88	115.746	85,7	3.276	2.394	5.670	3	2,1	5,2
STRANIERI												
0 -17	2.689	26,13	4.379	28,15	5.611	29	1.690	1.232	2.922	62,8	28,1	108,7
18 -64	7.496	72,83	11.005	70,74	13.469	69,5	3.509	2.464	5.973	46,8	22,4	79,7
Oltre 64	107	1,04	172	1,11	295	1,5	65	123	188	60,7	71,5	175,7
Stranieri	10.292	8,55	15.556	12,1	19.375	14,3	5.264	3.819	9.083	51,1	24,6	88,3

La ripartizione degli stranieri in Franciacorta Sostenibile (si veda tabella 20) evidenzia come nel 2011 gli europei costituiscano la quota più numerosa, con un'incidenza pari al 43,58% e a seguire gli africani con il 32,7% e gli asiatici (20,9%). Sul piano delle differenze percentuali, gli europei e gli asiatici sono le categorie che nel sessennio sono cresciute maggiormente (+97% i primi e +94% i secondi), a fronte di una crescita più contenuta degli asiatici (+41%). Anche i provenienti dal continente americano sono cresciuti del 49,1% negli ultimi sei anni, ma essi rappresentano una quota meno rilevante pari al 2,78% del totale degli stranieri. Per quanto riguarda la provenienza in base alle nazionalità (119 nazionalità rappresentate), nel 2011

marocchini costituivano il 12,5%, seguiti da albanesi (al 12%), rumeni (11,20%), pakistani (9%), senegalesi (7,2%), kosovari (6,3%) e indiani (6%).

In Pianura Sostenibile, rispetto ai continenti di provenienza, i dati sono molto simili, in quanto gli europei nel 2011 rappresentano il 42,06% del totale, davanti agli africani (30,17%) e agli asiatici (25,87%). Su questo territorio, però, l'aumento degli europei è stato più rilevante rispetto a Franciacorta Sostenibile, in quanto si assesta al +120% (quindi sono più che raddoppiati). Nel dettaglio delle nazionalità (sono 100 quelle rappresentate), invece, spiccano gli indiani con il 13,87%, poi i marocchini con il 13,6%, gli albanesi con il 12,51%, i rumeni con il 9,76%, i kosovari con il 5,74%, i pakistani con il 6,2% e i senegalesi con il 5%. Paragonando le incidenze nei due territori, quindi, sembra confermata la composizione degli stranieri per continente, senza particolari differenze, mentre si assiste ad una discrepanza notevole nella concentrazione degli indiani, primi fra gli stranieri in Pianura Sostenibile con il 13,87% e solo settimi con il 6,3% in Franciacorta Sostenibile. Un'ipotesi intuitiva di questo fenomeno può riguardare l'ampio impiego dei lavoratori indiani in agricoltura, dalle attività di mungitura a quelle di allevamento in generale, che li vede protagonisti in un settore caratterizzante i territori della Pianura Sostenibile e che, quindi, funge da traino per ricongiungimenti familiari. Altre nazionalità, come marocchini, albanesi e anche rumeni (leggermente più numerosi in Franciacorta Sostenibile rispetto alla Pianura Sostenibile), kosovari e senegalesi incidono trasversalmente sui due territori.

Tab. 20 – Composizione della popolazione straniera residente dal 2005 al 2011 nelle reti Territoriali Franciacorta Sostenibile e Pianura Sostenibile, suddivisa per continente di provenienza

Franciacorta Sostenibile													
		2005		2008		2011		05-08		08-11		05-11	
								v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Europa	4.755	38,16%	7.686	43,32%	9.369	43,59%	2.931	61,6	1.683	21,9	4.614	97	
Africa	4.981	39,97%	6.302	35,52%	7.030	32,71%	1.321	26,5	728	11,6	2.049	41,1	
Asia	2.317	18,59%	3.267	18,41%	4.494	20,91%	950	41	1.227	37,6	2.177	94	
America	401	3,22%	486	2,74%	598	2,78%	85	21,2	112	23	197	49,1	
Oceania	8	0,06%	3	0,02%	4	0,02%	-5	-62,5	1	33,3	-4	-50	
Apolidi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	-	0	-	0	-	
TOTALE	12.462		17.744		21.495		5.282	42,40%	3.751	21,10%	9.033	72,50%	

Pianura Sostenibile													
		2005		2008		2011		05-08		08-11		05-11	
								v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Europa	3.704	35,99%	6.336	40,73%	8.150	42,06%	2.632	71,1	1.814	28,6	4.446	120	
Africa	3.835	37,26%	5.163	33,19%	5.845	30,17%	1.328	34,6	682	13,2	2.010	52,4	
Asia	2.544	24,72%	3.796	24,40%	5.012	25,87%	1.252	49,2	1.216	32	2.468	97	
America	208	2,02%	258	1,66%	366	1,89%	50	24	108	41,9	158	76	
Oceania	1	0,01%	2	0,01%	2	0,01%	1	100	0	0	1	100	
Apolidi	0	0,00%	1	0,01%	0	0,00%	1	-	-1	-100%	1	-	

L'andamento dei saldi demografici, nelle loro componenti dei saldi naturali (italiani e stranieri) e migratori (italiani e stranieri) per Franciacorta Sostenibile e Pianura Sostenibile, sono riportate nella tabella 21 che segue.

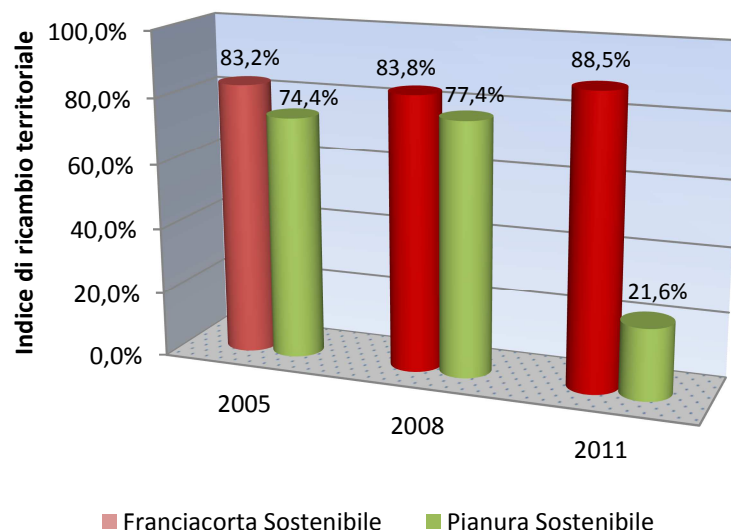
Tab. 21 – Andamenti dei saldi demografici (saldo naturale e migratorio) per italiani e stranieri dal 2005 al 2011 nelle reti Territoriali Franciacorta Sostenibile e Pianura Sostenibile

Franciacorta Sostenibile									
	2005	2008	2011	05-08		08-11		05-11	
				v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Saldo naturale italiani	194	296	97	102	52,6%	-199	-67,2%	-97	-50,0%
Saldo migratorio italiani	718	644	457	-74	-10,3%	-187	-29,0%	-261	-36,4%
Saldo naturale stranieri	310	442	473	132	42,6%	31	7,0%	163	52,6%
Saldo migratorio stranieri	1.112	1.800	785	688	61,9%	-1.015	-56,4%	-327	-29,4%

Pianura Sostenibile									
	2005	2008	2011	05-08		08-11		05-11	
				v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Saldo naturale italiani	229	215	251	-14	-6,1%	36	16,7%	22	9,6%
Saldo migratorio italiani	874	706	2.971	-168	-19,2%	2.265	320,8%	2.097	239,9%
Saldo naturale stranieri	282	465	450	183	64,9%	-15	-3,2%	168	59,6%
Saldo migratorio stranieri	1.253	1.455	514	202	16,1%	-941	-64,7%	-739	-59,0%

Come mostra la tabella precedente, il fenomeno della migrazione domestica appare particolarmente rilevante per la Franciacorta Sostenibile, sia nel confronto tra il 2005 e il 2011 (-36%) sia nel breve periodo, maggiormente interessato dalla crisi economica del confronto tra il 2008 e il 2011 (-29%). Per la medesima area territoriale, in linea con i dati nazionali, i saldi naturali degli italiani sono costantemente in flessione (-67% nel confronto 2008-2011). Più articolata si presenta la situazione di Pianura Sostenibile, la quale mostra un andamento molto irregolare del saldo migratorio: quello degli stranieri si riduce del 64% nell'ultimo triennio, mentre quello degli italiani cresce addirittura del 320% nello stesso periodo. Questo dato relativo alla migrazione domestica può essere letto con lo strumento dell'indice di ricambio territoriale già utilizzato per la rete territoriale Fondazione Cogeme (si veda la tavola 27).

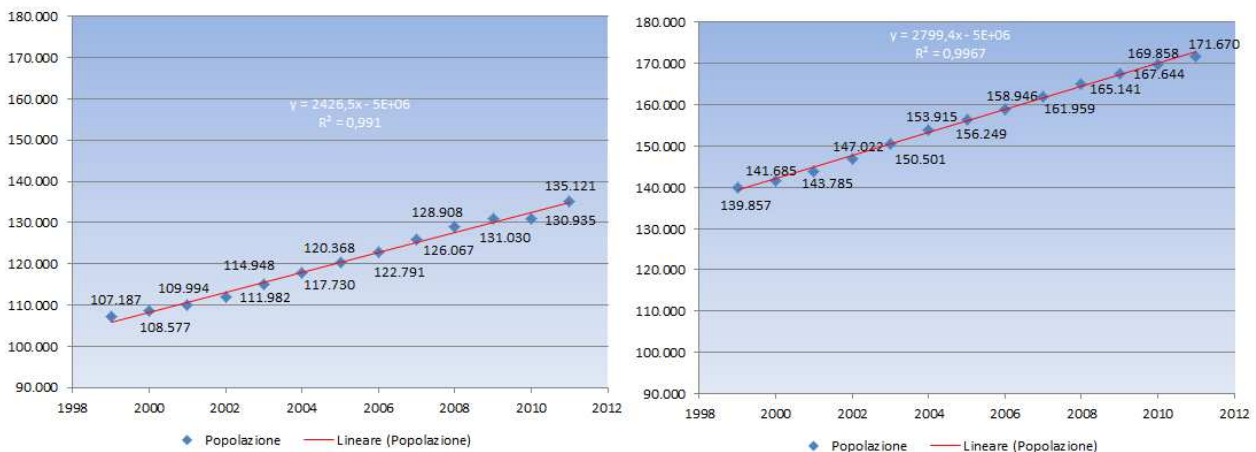
Tav. 27 – Indice di ricambio "territoriale" (migrazione domestica) per le aree di Franciacorta e Pianura Sostenibile nel confronto 2005-2008-2011



Il dato sulla Pianura Sostenibile conferma la significativa contrazione nel 2011 rispetto al 2008 del flusso domestico in uscita dal territorio rispetto a quello in entrata. È difficile formulare ipotesi solide per spiegare questa tendenza, soprattutto in assenza d'incroci delle variabili demografiche con altre grandezze socio-economiche rilevanti. Il calo deciso dei "cancellati" italiani (che passano da 2.419 unità del 2008 alle 820 del 2011), responsabile di questo crollo nel rapporto percentuale, sembra deporre per un rinnovato segno di stanzialità della popolazione nel territorio, decisamente in opposizione alla tendenza alla mobilità della Franciacorta Sostenibile. Poiché la provincia bresciana vanta comunque la maggioranza degli addetti dell'agricoltura lombarda, potrebbe essere necessario comprendere se questo macro-settore abbia registrato processi di consolidamento o anche di crescita del valore aggiunto sui comparti agricoli tradizionalmente trainanti, in modo da mettere a fuoco eventuali fattori che trattengono forza lavoro sul territorio delle fasce d'età usualmente coinvolte dalla migrazione domestica.

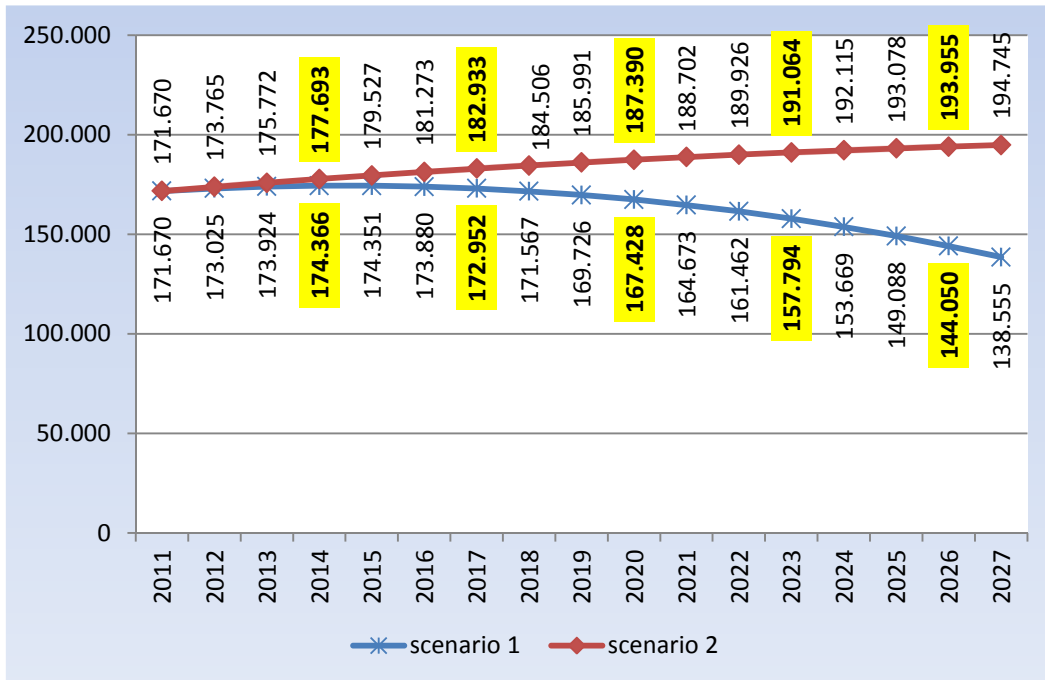
Sul piano delle proiezioni per il triennio a venire, le reti territoriali Franciacorta Sostenibile e Pianura Sostenibile, i cui trend con le relative rette interpolanti sono riprodotti nella tavola 28 (la prima a sinistra e la seconda a destra), sono assai simili.

Tav. 28 – Trend della popolazione della rete Franciacorta Sostenibile e Pianura Sostenibile con interpolazione lineare



Il punto chiave, però, com'è stato evidenziato per la rete territoriale Fondazione Cogeme, riguarda l'importanza che viene riservata ai dati dell'ultimo triennio, piuttosto che a quelli dell'ultimo sessennio, per fornire una stima dell'andamento futuro. Come per la rete territoriale Fondazione Cogeme, anche per Franciacorta Sostenibile (tavola 29) e Pianura Sostenibile (tavola 30) sono stati presi in considerazione due scenari: il primo considera come trend esplicativo solo la variazione degli ultimi tre anni (2008-2011), il secondo tiene in considerazione anche la variazione del 2008 sul 2005. Come si può notare i saldi demografici negativi di franciacorta Sostenibile influenzano notevolmente le valutazioni (ricordiamo che si tratta di semplici trend di riferimento per le regioni, anche statistiche, menzionate nel corso del rapporto sulla rete territoriale fondazione Cogeme) sugli andamenti futuri. Ecco che il saldo naturale degli stranieri, unica posta a incidere positivamente sul saldo demografico, seguendo la tendenza degli ultimi tre anni porterebbe la popolazione complessiva a ridursi già nel 2015 in un caso e solo nel 2036 nell'altro.

Tav. 29 – Andamenti ipotetici della popolazione della rete territoriale Franciacorta Sostenibile con due scenari possibili (in grassetto le stime triennali)



La situazione è, come detto, sostanzialmente diversa per Pianura Sostenibile, perché se in questo territorio dovesse confermarsi la crescita differenziale del tasso di migrazione domestica registrata nel passaggio dal 2008 al 2011, dato assolutamente fuori linea con le tendenze precedenti (*outlier*), allora la popolazione di quest'area tenderebbe comunque a salire, qualsiasi scenario noi si consideri. È del tutto evidente che il dato sul saldo migratorio degli italiani del 2011, se dovuto a fattori contingenti o casuali, costituirebbe un fattore che inficia un'ipotesi così ottimistica sull'andamento della popolazione nel suo complesso, ossia quella di una crescita continua non compatibile con gli andamenti degli altri territori.

Tav. 30 – Andamenti ipotetici della popolazione della rete territoriale Pianura Sostenibile con due scenari possibili (in grassetto le stime triennali)

